EDILTER
SOCIETÀ COOPERATIVA

l'Unità

ANNO 69 N. 227 — GIORNALE FONDATO DA ANTONIO GRAMSCI — VENERDÌ 25 SETTEMBRE 1992

IL SALVAGENTE

Un'altra giornata di proteste: grandi cortei a Genova, Napoli e Ancona. Oggi tocca a Piemonte, Sicilia, Sardegna e Abruzzo
Il Governatore chiede un nuovo patto coi sindacati. Goria propone di ridurre l'«Ici» e di introdurre un'imposta sui servizi comunali

Ciampi accusa: manovra tardiva

Ancora scioperi, dissenso Dc, rispunta la «Tasco»

Ciampi accusa «Se la manovra fosse stata fatta a giugno invece che a settembre la lira si sarebbe salvata Il Governatore invita ad un patto per salvare l economia del paese ma i lavoratori non vogliono pagare il conto più salato in tutta Italia proseguono gli scioperi Isolati gli autonomi Crepe nella maggioranza la Dc prende le distanze da Amato mentre Goria riscopre la Tasco in versione aggiornata

GILDO CAMPESATO — RICCARDO LIQUORI

ROMA Se il governo si fosse mosso in tempo se avesse presentato già lo scorso giugno una manovra economica adeguata la lira non sarebbe stata svalutata parola di Governatore della Banca d Italia Chiamato al Senato a spiegare il patatrac della lira Carlo Azeglio Ciampi non ha risparmiato le critiche a chi non ha saputo affrontare la tragedia dei conti pubblici prima che fosse troppo tardi «Eppure – ha accusato il governatore – più volte avevo lanciato l allarme sul lo stato delle finanze statali Nessuno può dire di non essere stato avvertito in tempo» E adesso? E adesso bisogna stare attenti che la svalutazione non si traduca in inflazione Ciampi richiede rigore a tutti al governo che deve rimettere ordine in casa propria agli imprenditori che non devono approfittare della svalutazione per ritoccare i listini a proprio vantaggio ai lavoratori che non devono chiedere salari inflazionistici E la manovra di Amato? Per Ciampi è «adeguata» a contenere la domanda interna Un giudizio che riguarda l entità economica delle misure non certo la loro giustizia un tema su cui il Governatore evita di intervenire

Maggior giustizia è ciò che chiedono invece i sindacati La lotta contro misure ritenute ingiuste si sta allargando a tutto il paese Ieri sono scesi in piazza migliaia di lavoratori a Napoli a Genova e nelle Marche Isolati gli autonomi Oggi nuovi scioperi in Piemonte Sicilia Sardegna e Abruzzo con cortei e comizi A Milano Trentin concluderà l assemblea dei mille delegati lombardi eletti durante la consultazione nei luoghi di lavoro

È intanto nella maggioranza si aprono nuove crepe Nella Dc cresce l insofferenza contro la maxi stangata da 93mila miliardi Nonostante il diktat di Amato – che ha minacciato le dimissioni in caso di stravolgimento della manovra – l ufficio politico scudocrociato ha chiesto proporre modifiche alle misure su casa sanità previdenza E Goria rilancia con una nuova imposta dopo avere provato inutilmente a far pagare anche agli inquilini la metà dell Ici il ministro delle finanze intende adesso imporre la Tasco la tassa sui servizi comunali

ALLE PAGINE 3 4 5 e 6

FORUM A L'UNITÀ

Trentin: «Un altro autunno caldo venti anni dopo»

A PAGINA 5

INDUSTRIA

Utili a picco La Fiat perde il 55%

A PAGINA 15

SINISTRA

Pds Psi Psdi Diecimila a Mantova

A PAGINA 7

CHE TEMPO FA

I lanciatori di prodotti ortofrutticoli (con quello che costano) non mi sembrano soggetti politici particolarmente maturi Di qui a parlare come ha fatto Luciano Lama di «pericolo di nuovo terrorismo» francamente ce ne corre Almeno mi sembra

La piazza non è necessariamente buona e responsabile La piazza può anche essere brutta sporca e cattiva perfino un paternalista conservatore come Alessandro Manzoni lo sapeva e ne accettava le conseguenze Non capisco allora perché «il sociale» nel momento in cui torna a mostrarsi e addirittura si propone come realtà reale contro la realtà virtuale delle piazze televisive debba terrorizzare tanto la sinistra che nel sociale se non sbaglio è nata e cresciuta Se qualcuno assalta il palco e sputa sul sindacato gli si dica che è un violento uno sciocco e magari un autolesionista Ma chiedergli subito «chi ti manda» e «di chi fai il gioco» francamente mi sembra puerile La gente più spesso di quanto sospettiamo si manda da sola Anche quando ha cattive intenzioni

MICHELE SERRA

Truffa miliardaria alla Safim Dirigenti arrestati

Manette per quattro dirigenti della Safim leasing a Roma Sono accusati per una truffa da centinaia di miliardi messa in atto da alcuni dirigenti di una finanziaria dell'Efim della quale è stato presidente Mauro Leone, figlio dell'ex capo dello Stato, indagato per la stessa vicenda Intanto a Reggio Calabria l'imprenditore De Camillis ha confessato «Ho pagato la tangente»

CARLO FIORINI

ROMA Per una truffa da centinaia di miliardi sono scattati a Roma quattro arresti In carcere sono finiti i dirigenti di una finanziaria dell Efim della quale è stato presidente Mauro Leone figlio dell ex capo dello stato indagato per la stessa vicenda Si tratta di Dario Barbato 42 anni amministratore delegato della Safim Leasing e direttore generale della Safim Factor Luciano Franzini 44 anni amministratore della Finprogram e della Sales spa Paolo Mercogliano 41 anni direttore della Safim Factor e Paolo Savini di 28 anni funzionario della Safim È sfuggito invece alla cattura Tommaso Olivieri La finanziaria certificava falsi leasinig e emetteva fatture di beni mai acquistati e consegnati Anche altre dieci società che fanno capo all Iri userebbero un meccanismo simile Intanto a Reggio Calabria uno degli arrestati del recente blitz «mani pulite» Giorgio De Camillis amministratore di Bonifica (Iri Italstat) ha confessato interrogato in carcere ha ammesso di aver versato una mazzetta da 300 milioni per accaparrare all Iri l affare del Centro direzionale reggino (123 miliardi) De Camillis ha sostenuto di essere stato costretto a pagare A Milano invece i difensori delle sette persone arrestate a Roma dai magistrati di Tangentopoli chiederanno che l inchiesta sia trasferita per competenza alla procura della capitale A Milano si sta già pensando alle contromisure anche se sembra certo che potrà profilarsi un conflitto di competenze tra Roma e Milano Oggi gli interrogatori a San Vittore

A PAGINA 11

SCIENZA

Operato embrione di tre giorni Nasce bimba sana

Straordinaria operazione a Londra I medici dell Hammersmith Hospital sono intervenuti su un embrione di 3 giorni rimuovendo la cellula portatrice di una terribile malattia la fibrosi cistica Nove mesi dopo è nata una bimba sana

A PAGINA 18

Bossi frena la «khomeinista» Irene Pivetti, presidente della Consulta cattolica dei leghisti
«È andata due dita più in là...». Miglio si disinteressa della polemica

La Lega si spacca sul cardinale

L'attacco al cardinal Martini si sta rivelando un boomerang per la Lega La giovane parlamentare Irene Pivetti che l'altro ieri aveva tacciato Martini di contiguità con gli uomini di Tangentopoli è stata definita una «khomeinista» da Bossi Il suo fido scudiero, senatore Leoni, esprime piena e incondizionata solidarietà ai vescovi e al cardinale «No comment» da parte del presule

CARLO BRAMBILLA — ENNIO ELENA

MILANO Il gran capo è imbestialito e fatica a contenersi «È andata due dita più in là come tutti i cattolici è sempre un po fondamentalista» La scivolata brucia mentre i «lumbard» sono impegnati contro scippi elettorali e guerre antifisco in prospettiva secessionista Il più duro è il senatore Leoni «La Pivetti può raccogliere le firme al massimo per fare un giro in giostra» E lei? Imperturbabile non demorde «Martini è il personaggio che meglio siomboleggia un modo di essere della Chiesa contiguo agli affari» Il no di Bossi la spaventa? «Mi ha solo detto che non mi avrebbe messo a disposizione le strutture della Lega ma io le firme le raccoglierò lo stesso»

In mezzo a tanto clamore la risposta del cardinale è un sussurro «No comment» replica ai giornalisti che lo intercettano a un convegno Poi la Curia consegna una pacata risposta «ufficiale» che ricostruisce con puntiglio le de au ce che da anni e anni il cardinale pronuncia «contro i patteggiamenti nelle stanze oscure dei partiti» Nella nota si sottolinea che «fortunatamente i cristiani sanno che la funzione dei Vescovi non è di accattivarsi la benevolenza di un numero più o meno vasto di sostenitori quanto di essere fedeli alla sana dottrina del Vangelo anche quando gli uomini non la vogliono sopportare circondandosi di maestri secondo le loro voglie rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole»

A PAGINA 9

COMMENTO

Lettera ai cristiani

NICOLÒ LIPARI

L'attacco becero e culturalmente sprovveduto che una sedicente «Consulta cattolica della Lega Nord» ha rivolto al cardinal Martini offende sia la coscienza dei cattolici che la sensibilità di quei cittadini non credenti che ancora conservano il rispetto per chi autenticamente testimonia una fede che si proietta al di là del presente e percorre vie del tutto diverse da quelle delle convenienze o del contrattualismo di oggi

Non sono molte le voci nel tormentato mondo contemporaneo che come quella del cardinal Martini hanno svolto in questi anni un autentico magistero educativo Ma la logica leghista sempre subalterna agli effetti immediati della comunicazione di massa anziché allungare la mano tremante per toccare il lembo del mantello (come nella parabola evangelica che lo stesso Martini ha assunto a punto di partenza per una efficace riflessione sui *mass media*) non esita a buttargli addosso una manciata di fango E non ci sarebbe allora da far altro che pregare perché Qualcuno voltandosi a raccattare quel fango possa passarlo sugli occhi dei denigratori affinché nescano finalmente a vedere

Non spetta certo a me interpretare una presenza culturalmente impegnata e proficamente stimolante quale è stata quella di Carlo Maria Martini nella società italiana del nostro tempo Se è vero che per il credente il disegno di Redenzione passa attraverso la storia Martini ci ha ricordato con una serie ininterrotta di scritti di interventi personali di iniziative diocesane assurte a rilevanza nazionale che la verità per il cristiano non è speculazione astratta ma vita esistenza e ragione dell esistenza Egli ha riproposto drammaticamente al credente secondo una infinita serie di prospettive e di esemplificazioni un programma difficile la tensione al Regno di Dio ci impegna nella società nella politica e nella storia ci obbliga alla percezione di una soggettività non individualistica ma comunitaria ci fa intendere come la solidarietà passa attraverso la costruzione di un mondo (culturalmente politicamente giuridicamente) diverso e quindi liberato dalla cattura e dalla manipolazione di chi vuole renderlo strumento dei suoi interessi violando lanatura conculcando le coscienze adattandolo le leggi ai propri fini

Chi abbia anche una sola volta ascoltato il cardinal Martini o abbia letto una delle sue pagine non può non avere avvertito il sentimento di chi cerca di scoprire il disegno di Dio nella storia di farlo emergere dalle nebbie del quotidiano e soprattutto di riconoscerlo quel disegno nel volto di chi ci passa accanto ogni giorno nel lavoro nella sofferenza o nella gioia senza chiedergli una tessera o una patente prima di guardarlo in viso

Fare questo è fare politica? Se lo è ben venga questa politica che non chiede che non ricatta che non manipola Non deve essere consentito affidare le coscienze dei credenti alla lacerazione interiore cui vengono sottoposti quando li si sollecita a vivere contemporaneamente in due «società» o contesti sociali spesso prospettati in alternativa quasi che dentro la vita di fede funzionasse il registro dell eternità senza alcun risvolto di storicità e dentro la vita quotidiana operasse invece la misura esclusiva della storia Nessuno di noi per riprendere le parole di un noto teologo deve temere di contaminarsi con la secolarità o presumere di salvarsi dal rischio della contingenza

In questa chiave l esperienza del cardinal Martini è apparsa in questi anni simbolicamente significativa anche ai non credenti Perché ha testimoniato una nuova etica che rompe i condizionamenti di una cultura in cui gli individui risultano chiusi nei loro egoismi personali o al massimo in quelli delle corporazioni o gruppi costituiti secondo rigide simmetrie e si apre ad una dialettica fra gli uomini capace di cogliere l unità nelle differenze

Se ancora i «cattolici» della Lega credono alla forza persuasiva delle immagini si potrebbe ricordare loro questa parabola che traggo da un noto spiritualista indiano (Anthony de Mello, *Il canto degli uccelli Frammenti di saggezza nelle grandi religioni* Ed Paoline 1986 p 190) e che è riferita ad una presenza di Gesù attualizzata ai nostri giorni

«Sulla via del ritorno da una partita di pallone informammo Gesù sulla situazione religiosa del mondo d oggi "La gente religiosa è strana Signore" dicemmo "sembra sempre che pensino che Dio è dalla loro parte e contro la gente dell altra parte Gesù si disse d accordo "Ecco perché non appoggio le religioni ma la gente" disse "La gente è più importante delle religioni. L uomo è più importante del sabato" "Dovresti stare attento a quello che dici" disse uno di noi preoccupato "Sei già stato crocefisso una volta per aver detto questo genere di cose lo sai" "Sì. e da persone religiose" disse Gesù con un sorriso»

Un bel divorzio fa passare la tassa

LIDIA RAVERA

Ho appreso leggendo i giornali che il governo si scusa che si era sbagliato Aveva dichiarato che il reddito annuo massimo perché un nucleo familiare potesse continuare ad usufruire dell assistenza sanitaria gratuita era di quaranta milioni invece adesso dice che i tetti variano secondo il numero di esseri umani e quindi «ammalabili» componenti detto nucleo Ho provato un doppio sollievo un sollievo sociale e uno personale Sociale perché si è ridotta nel senso della giustizia minima necessaria anche in tempi d affanno la portata vessatoria d una disposizione di legge personale perché mi seccava come donna di tradizione ribelle e femminista vedermi rubare il mestiere Eravamo noi quelle della crescita zero le responsabili dell esecrabile riduzione numerica delle belle famiglie a sei figli premiate dal precedente regime noi con le nostre fissazioni sul rispetto del corpo e delle libertà delle donne Eravamo noi le erinni disgreganti che santificavano il divorzio come diritto a dividere ciò che un errore di valutazione aveva unito Eravamo noi le colpevoli dei feti abortiti e dei bimbi abbandonati davanti al televisore Non era vero ma ci eravamo abituate al ruolo di mine vaganti Ohibò ci siamo dette leggendo l elenco delle stangate al punto che riguardava il tetto del quaranta milioni (un tetto solo su un numero «n» di teste) qui il governo (ladro) ci ruba il mestiere Ci si mette il presidente del Consiglio a fare il disgrega famiglie Mi spiego sia lei che lui guadagnano venti milioni (non è necessario che facciano i raccoglitori di cicche basta che facciano gli insegnanti) hanno due bambini cui devono comprare pagando dalle scarpe ai videogiochi ai libri scolastici Insieme stanno bene ma se restano insieme al tragico corpus delle spese familiari tocca aggiungere pediatri e medicine E chiunque ne abbia avuto anche solo mezzo sa quanto si ammalano i bambini! Soluzione divorzio Lui torna da sua madre cui la pensione è stata massacrata fino alla più coerente povertà lei resta coi bambini che restano per parte loro davanti al televisore soli senza papà ma con gli orecchioni pagati e la pertosse gratis Meno male mi sono detta che se ne sono accorti di quello che avevano combinato Chissà se si accorgeranno anche di altri eventuali danni psichici d altri imprevisti crimini del cuore Nel momento in cui si chiedono sforzi straordinari al paese appellandosi ad un senso di solidarietà e di stima che non ci si è guadagnati anche gli umori e gli amori diventano importanti Quali umori? Per esempio l invidia un basso sentimento del tutto umano che il cittadino sacrificando di cui sopra ha provato ininterrottamente per tutti i rutilanti anni Ottanta nel guardare i soliti pochi sgavazzare e ballare ed esibire fino al completo arresto del pudore i simboli della propriagaudenza jeepponi e barconi coppie di filippini e di telefonini week end in Kenia e champagne firmato capitalismo trionfante e fiammeggiante made in Italy ed élite di Stato Non era un bello spettacolo ci auguriamo che sia davvero finito (ben venga la crisi se serve a levarci dai piedi un po di volgarità patinata) ma facciano attenzione i conduttori della danza funebre dei tagli e dei sacrifici a non alludere più alle «vacche grasse» a non dire «abbiamo ballato e sprecato e adesso è venuto l autunno» Facciano attenzione perché il nostro lui e la nostra lei con i loro quaranta milioni l anno in due che poi sono quattro non hanno ballato neanche una sola estate Hanno guardato ballare Con tutta la fatica psicologica che comporta sopportare come modello sociale vincente i balli degli altri E adesso non hanno voglia di essere trattati come ex gaudenti da rimettere in riga Non loro A loro facciano attenzione A loro all autunno del loro scontento

CALAMITÀ

Peste in Usa chiusi 2 campeggi

Nel parco di Kings Canyon a 100 chilometri da S Francisco sono stati chiusi due campeggi Servizi sporchi? No peste Gli ufficiali sanitari hanno trovato il cadavere di un topo infettato dal bacillo «yrsinia pestis» Sì quello della peste che in 4 secoli fece 25 milioni di morti in Europa

A PAGINA 14